DOMENICA-LUNEDI 1-2 LUGLIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 155

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.18
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il Congresso del Consiglio Nazionale delle corporazioni fasciste

Un milione e mezzo di organizzati

GLI INTERVENUTI

ROMA, 30. — Stamane nel ridotto del Teatro Argentina si è tenuta la prima seduta del second ocongresso del Consiglio Nazionale delle Corporazioni Sindacali fasciste. E' questa la prima volta dopo l'avvento al potere del governo fascista che il Consiglio si aduna e il convegno assume grande importanza pel fatto che in esso dovranno esser trattati problemi che riguardano le più complesse e vitali questioni del movimento sindacale fascista. L'ordine del giorno infatti del congresso stesso è il seguente:

1. Relazione morale e finanzaria del primo semestre 1923. — 2. Validità legale dei contratti di lavoro. — 3. Uffici tecnici delle corporazioni, presidenza, assistenza medica, legale emigrazione. — 4. Varie.

Sono presenti tutti i membri del direttorio e cioè il comm. Edmondo Rossoni, segretario generale della Confederazione, i vicesegretari Casalini, Cuscini, Racheli, Raggris, Isola; i segretari delle corporazioni nazionali e i segretari provinciali delle federazioni sindacali.

Vivamente acclamato da tutti i presenti prende subito la parola il comm. Rossoni il quale dichiara di non voler pronunziare un discorso inaugurale, ma invita invece l'assemblea a votare per acclamazione il seguente ordine del giorno:

IL PRIMO ORDINE DEL GIORNO

« Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni fasciste, iniziando i suoi lavori, ricorda l'aspra battaglia della vigilia per affermare contro il sindacalismo demagogico un realistico sindacalismo nazionale che rinfranca benefiche discipline produttive, subordina il diritto al dovere, confonde la sorte del lavoro colla sorte della Patria e ricorda pure con orgoglio il contributo di disciplina di fede e di azione dei sindacati alla gloriosa marcia su Roma delle camicie nere, contributo divenuto più efficace all'indomani della rivoluzione pel mantenimento della tranquillità del lavoro anche attraverso indispensabili sacrifici.

« Il Consiglio Nazionale, perciò, identificando con rinnovata fede le corporazioni del fascismo invia a Benito Mussolini un devoto saluto riconfermandosi solennemente ed incondizionatamente ai suoi ordini per combattere tutte le insidie ed imporre lo sviluppo inesorabile della rivoluzione fascista che prepara un prospero e luminoso domani alla nazione e alle sue classi laboriose ».

Un calorosissimo applauso accoglie le ultime parole dell'ordine dei giorno, il quale viene approvato in conformità alla proposta del comm. Rossoni per acclamazione.

Il congresso quindi elegge a proprio presidente onorario il comm. Rossoni stesso e a presidente effettivo il sig. Pirera segretario dei sindacati laziali.

IL SALUTO DI FIUME E DI ZARA

Prima che il comm. Rossoni inizi la sua relazione morale e finanziaria del movimento sindacale, chiede la parola il rappresentante dei sindacati di Fiume sig. Ciarda, il quale dopo aver portato al congresso il saluto della città, ne esprime i più grandi sentimenti di italianità, dicendo che se Fiume non è ancora per diritto politico italiana, lo è per diritto storico e d'elezione e sopratutto per incoercibile amore.

Le stesse idee esprime il rappresentante della Dalmazia.

Ad ambedue il congresso fa una dimostrazione di simpatia al grido di: Viva Fiume! Viva Zara e la Dalmazia!

La relazione del comm. Rossoni

Prende quindi la parola il comm. Rossoni. Seguito dalla deferente attenzione di tutti i presenti egli espone l'azione svolta dalle corporazioni dall'ultimo consiglio ad oggi collegando però tale esposizione a quella di tutto il movimento sindacale fascista dal suo inizio per presentare un quadro perfetto di quello che sia stato e sia attualmente l'organizzazione e l'opera della direzione e degli organi periferici che le sono subordinati Egli comincia coll'affermare che il principio che costituisce come la chiave di volta di tutto il movimento sindacale nazionale e cioè il principio che il margine di profitto offerto dal sistema capitalista è lungi dal potere assicurare il benessere a tutti non è tale da raccogliere facilmente il consenso delle masse e a popolarizzarsi, onde le ostilità e le difficoltà varie che incontrò il sindacalismo fascista nel suo sorgere, difficoltà che non sarebbero state agevolmente superabili se non fosse intervenuto l'aiuto potente dei fasci di combattimento. Sono stati essi che hanno dato così magnifica espansione al sindacalismo nazionale ed è perciò che non può essere veduto senza la sua necessaria concatenazione col fascismo il movimento economico dei sindacati nazionali. L'oratore professa la sua viva gratitudine per Benito Mussolini che ha sempre sostenuto il movimento sindacale e sempre affermato che nessun paese può esser forte se non organizza sapientemente e non coordina ai fini nazionali i due termini essenziali dell'economia di una nazione: la produzione e il lavoro. Passando a trattare di questioni specifiche l'oratore si intrattiene sui contratti di lavoro coi quali il fascismo intende ispirarsi a un beninteso rapporto tra capacità produttiva di aziende e valori individuali. L'ubriacatura bolscevica faceva sognare ai lavoratori paradisi irraggiungibili di delizie, ma il sindacalismo rimane sul terreno della realtà; non vuole nè ingannare nè illudere e sopratutto si propone di subordinare i particolari interessi degli individui o delle classi all'interesse supremo del la nazione.

Conclude osservando che il compito essenziale del sindacalismo nazionale è quello di valorizzare l'Italia la quale realmente potrà essere seconda nazione imperiale quando potrà giovarsi e contare pienamente sulla forza dell'ingegno della nostra stirpe e della sua mirabile capacità al lavoro. Per ottenere questo scopo, afferma l'oratore, non è tanto necessario tutelare o proteggere il lavoratore dallo sfruttamento delle classi capitalistiche quanto è necessario difenderlo dallo sfruttamento degli stranieri per cui industria e lavoro italiano sono in molti casi camuffati con etichette straniere.

Il discorso del comm. Rossoni è vivamente applaudito e tutti i presenti tributano all'oratore una imponente ovazione per dimostrargli la loro completa adesione del sindacalismo fascista.

Su proposta di Bagnasco di Torino, la relazione è approvata per acclamazione.

Parlano s uargomenti di dettaglio Ciardi, Brozzè, Loiacono e Vanni.

UN MILIONE E MEZZO DI ORGANIZZATI

Quindi il comm. Rossoni riprende la parola per esporre la situazione finanziaria del 1. semestre 1923. Da essa si desume che la confederazione conta oggi oltre un milione e mezzo di organizzati e l'oratore esprime il suo compiacimento per il mirabile affermarsi del movimento augurandosi che si proceda con un sempre più fervido inquadramento tecnico, perchè oramai la situazione finanziaria è tale da non dar preoccupazione.

Viene sottolineata da grandi applausi l'affermazione che il giornale confederale il « Lavoro d'Italia » ha acquistato una tiratura enorme e tale da poter assicurare la vita all'organo del sindacalismo nazionale. Il convegno è rinviato alle ore 13.

IL SECONDO ORDINE DEL GIORNO

Nella seduta del pomeriggio fu approvato il secondo ordine del giorno che si riferisce ai contratti di lavoro ed alla loro validità legale. Esso dice:

« Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni fasciste afferma il principio che il contratto di lavoro deve essere il risultato non già della cieca rissa di classe, che impedisce la giusta valutazione della possibilità delle aziende e del merito di chi dà ad esse la propria attività, ma di un esame profondo e coscienzioso delle condizioni della produzione. Esame possibile solo attraverso la creazione di nuovi rapporti associativi fra lavoratori e datori di lavoro nel senso voluto dalle corporazioni. Stabilisce perciò che i contratti di lavoro siano elaborati con l'intervento ed il controllo degli organi centrali sindacali secondo i principii e le direttive del sindacalismo fascista, offrendo così i contrasti stessi la garanzia di essere utili alla disciplina della produzione e della nazione; fa voi che il governo fascista in attesa del riconoscimento giuridico delle organizzazioni corporative disponga per la legalizzazione dei con tratti di essi liberamente stipulati affidandone il rispetto o alla autorità politiche o ad appositi tribunali del lavoro con funzione di arbitrato immediato ed inappellabile nei rapporti economici fra tutte le categorie produttive ».

Il Presidente del Consiglio che ha ricevuto stassera il direttorio delle Confederazioni fasciste si è dichiarato soddisfatto del primo ordine del giorno che dimostra la disciplina e la competenza dei sindacati ed ha — sul secondo ordine del giorno — approvato in massima il criterio espresso dal Consiglio Nazionale ed ha disposto subito perchè la questione sia posta all'ordine del giorno per essere portata dinanzi alla prossima tornata del Consiglio dei Ministri per essere tradotta in un provvedimento legislativo. L'on. Mussolini si è poi intrattenuto con i singoli rappresentanti interessandosi alle varie situazioni locali e dando assicurazione che il governo da lui presieduto farà di tutto nonostante la crisi e le necessarie misure per sanare le finanze dello stato per sostenere le giuste aspirazioni del lavoro.

Per la nuova organizzazione dell'Opera Nazionale dei Combattenti

La fiducia nell'avv. Magrini e nel prof. Battistella

ROMA, 30. — Stamane a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio presente il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo e il segretario capo della presidenza Goffredo, ha ricevuto il commissario straordinario per l'opera nazionale combattenti avv. Igino Magrini ed il nuovo direttore prof. Battistella, i quali gli hanno esposto le risultanze dell'amministrazione straordinaria e le proposte per la nuova organizzazione dell'Opera.

L'on. Mussolini si è minutamente informato di tutta lacomplessa organizzazione dell'Opera stessa ed ha approvato i criteri generali proposti dall'avv. Magrini che ha incaricato di compilare d'accordo con l'ufficio di presidenza il nuovo regolamento legislativo dell'Ente. Il Presidente infine ha espresso tutto il suo vivo plauso all'avv. Magrini per l'opera sagace e disinteressata finora svolta ed ha confermato la sua fiducia nel nuovo direttore prof. Battistella.

Il raccolto del grano sarà di 52 milioni di quint.

PIACENZA, 30.

Da una inchiesta fatta presso le cattedre ambulanti di agricoltura dalla Federazione italiana dei consorzi agrari per assodare quali previsioni possano venire fatte circa l'attuale raccolto granario, risulta che il raccolto si aggirerà sui cinquantadue milioni di quintali essendo ottimo nell'Italia Settentrionale, buono nella Centrale e piuttosto mediocre nella Meridionale.

Una gravissima disgrazia

A TERRANOVA DI SARDEGNA

SASSARI, 30.

A sette chilometri di distanza da Terranova un automobile è precipitata in un burrone. Vi sarebbe cinque morti.

SASSARI, 30.

Nel disastro automobilistico avvenuto a sette chilometri da Terranova, a causa della rottura delle ruote motrici di una macchina condotta da Umberto Castiglioni, due sono i morti: Giovanni Serra e Matteo Dellaria. Sono rimasti feriti Fiorentino Leone e Zampieri Domenico.

I provvedimenti per combattere

l'alto costo della vita

ROMA, 30. — La Commissione nominata dal ministro dell'Interno per proporre al Governo i provvedimenti opportuni per combattere l'alto costo della vita, ha tenuto varie sedute presso il ministero dell'Interno sotto la presidenza dell'onor. senatore Salmoiraghi. Tutti gli aspetti dell'arduo problema sono stati esaminati ed hanno fatto oggetto di numerosi ordini del giorno che potranno dar luogo a concreti provvedimenti di Governo.

Particolare importanza hanno non solo i voti formulati negli ordini del giorno, ma anche le considerazioni che li hanno motivati.

La complessità del problema richiedeva che voti e considerazioni fossero coordinati e posti ciascuno nel loro giusto rilievo e perciò su proposta del presidente, accolta unanimemente dalla Commissione, è stato nominato relatore il professore Umberto Ricci dell'Università di Bologna vicepresi,dente della Commissione stessa.

Essa si riunirà in seduta plenaria il giorno 7 luglio per approvare la relazione che sarà subito presentata al ministro per l'Industria.

I provvedimenti per l'Alto Adige

presentata dai gruppi di competenza

ROMA, 30. — E' stata presentata in questi giorni dai gruppi di competenza del partito fascista alla presidenza del Consiglio la relazione sui provvedimenti per l'Alto Adige compilata dai signori Tolomei e Preziosi.

La presidenza, esaminata la relazione, dopo che il ministro del tesoro s è impegnato a fornire i fondi per i provvedimenti contemplati dove questi non siano effettuabili con le disponibilità ordinarie pei diversi Ministeri, ha approvato globalmente le misure indicate ed inviterà le singole amministrazioni ad adoperarsi con tutta sollecitudine per la parte a ciascuna di esse segnata restando al prefetto di Trento di prendere all'uopo gli accordi con esse.

Le manovre con i quadri a Roma

ROMA, 30. — Sono oggi ultimate le manovre con i quadri che dal 20 al 30 giugno si sono svolte in Roma e dintorni sotto l'alta direzione di S. E. il generale di Corpo d'armata Ravazza. Come elemento nuovo parteciparono quest'anno alle istruttive manovre alcuni ufficiali della Milizia nazionale.

Alla chiusura delle manovre il console generale Vernè tenne una conferenza sulle finalità delle Milizia, sulla sua organizzazione, sull'ausilio che essa può dare all'esercito in pace ed in guerra.

Per i carabinieri pensionati

ROMA, 30. Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi una commissione dell'Associazione nazionale tra i carabinieri pensionati, presentata dal sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Acerbo e composta del presidente Giuseppe Farris, dei membri del Consiglio signori Berrattini, De Blasis, Nuccidelli, Demartino, Bandini, Cocchieri, Autuori, Crostelli, Bettega, Marras, Flamini, Carlino e Giaquinto.

Il cav. Farris ha esposto tutte le anormalità verificatesi in danno di questi benemeriti soldati che in tutte le circostanze, in guerra ed in pace, hanno sempre tenuto alto il loro nobile secolare mandato per il bene della patria, ed ha presentato alla fine i desiderata dell'Associazione.

L'on. Mussolini, che ha ascoltato attentamente la relazione fattagli, alla fine ha dichiarato che subito richiamerà sui desiderata sottoposti al suo esame l'attenzione del ministro delle Finanze affinchè la questione dei pensionati carabinieri reali venga studiata e portata dinanzi ad uno dei prossimi Consigli dei ministri per la sua definizione compatibilmente colle esigenze del bilancio.

Non si possono più spedire telegrammi

affrancandoli con francobolli

ROMA, 30. — Il ministro delle Poste e Telegrafi comunica: Con effetto dal 1.o luglio p. v. è abolita la facoltà concessa ai mittenti di effettuare il pagamento delle tasse telegrafiche per mezzo di francobolli applicati sui telegrammi. Dalla data predetta l'importo delle tasse telegrafiche dovrà perciò esser fatta esclusivamente in numerario, la qual cosa elimina il ritardo cui andavano soggetti i telegrammi quando non erano sufficientemente affrancati con francobolli, giacchè in tal caso rendevasi necessario invitare il mittente a presentarsi all'ufficio telegrafico per l'occorrente regolarizzazione.

Le onoranze dell'Italia a Giovanni Prati

TRENTO, 30. — Stamane alle 7.40 è arrivato S. A. R. il duca di Genova che rappresenterà S. M. il Re nelle cerimonie che si svolgeranno in occasione del trasporto a Dasindo della salma di Giovanni Prati. Il duca di Genova è stato ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari.

Il Giro di Francia

BOTTECCHIA CEDE LA MEDAGLIA GIALLA

PARIGI, 30 (notte). — Ecco l'ordine di arrivo della quarta tappa:

1.o Dejonge in ore 15.13.30 — 2.o Tiberghien — 3.o Thys — 4.o Dhers — 5.o Belanger — 6.o Alavoine — 7.o Lambot — 8.o Goethals — 9.o Bottecchia in ore 15.38.44 — 10.o Pelissier.

Ecco la classifica generale: 1.o Belanger in ore 59.13.14 — 2.o Tiberghien in ore 59.16.28 — 3.o Bottecchia in ore 59.17.8.

Dopo il voto del Senato sui crediti della Ruhr

I commenti della stampa

PARIGI, 30. — L'ultimo a parlare sulla Ruhr è stato il senatore Berenger che rileva che la propaganda tedesca ha numerosi tentacoli. Uno di essi, egli dice, si è esteso fino al Vaticano e ci fa dubitare della efficacia della nostra rappresentanza presso la Santa Sede. Il senatore Berenger terminà invitando il Senato ad approvare all'unanimità il progetto sui crediti dell'occupazione della Ruhr.

Si procele quindi alla votazione. La concessioni dei crediti, che ammontano a 307 milioni, è approvata all'unanimita dei 298 votanti..

Il Senato approva quindi il progetto relativo all'accordo firmato a Parigi il 12 settembre 1919.

PARIGI, 30. — I giornali mettono in rilievo l'importanza del discorso di Poincarè e l'unanimità della Camera nel votare i crediti della Ruhr all'indomani della lettera del Papa.

Il « Matin » così si esprime: Il Senato ha dato ieri lo spettacolo impressionante della più completa manifestazione di unione sacra che il Parlamento francese abbia conosciuto dopo la guerra. Votando all'unanimità i crediti per la Ruhr due giorni dopo l'intervento papale, il Senato ha inteso di dare al suo atto un significato molto chiaro che i rappresentanti del centro e della destra non esitano a qualificare come energico Berlino aveva sperato ben altro. Il « Matin » conclude che la manifestazione del Senato finirà di dimostrare alla Santa Sede l'errore nel quale è incorsa.

Il « Journal » constata che le dichiarazioni di Poincarè furono ascoltate con tanto maggiore interesse in quanto costituivano in qualche modo una risposta alla lettera del Papa.

I giornali di destra non sono molto espliciti.

« E' opportunissimo — scrive il « Gaulois » — che Poincarè, all'indomani di alcune manifestazioni internazionali, abbia ricordato le condizioni alle quali la Francia subordina qualsiasi trattativa con il suo debitore; non vi è equivoco possibile ».

Dopo aver messo in rilievo l'importanza della dichiarazione di Poincarè, il quale disse di voler giustificare la occupazione della Ruhr dinanzi le potenze spirituali e temporali, il « Figaro » scrive: « Auguriamo che il mondo intero comprenda la potenza di questo nostro paese in cui si vede alla fine di una discussione nazionale, tutta una assemblea, divisa su tanti punti, recare al Governo la sua completa adesione ».

Terminando, il « Figaro » sottolinea il carattere convinto della dichiarazioni dei settori cattolici.

L'« Echo de Paris » scrive: « Il discorso eloquente ed energico quanto era necessario di Poincarè è stato calorosamente applaudito dall'intera assemblea. E' questa una nuova manifestazione del sentimento nazionale sulla quale non si sbaglierà all'estero ». L'« Echo de Paris » rileva in seguito gli applausi che hanno accolto la frase di Poincarè: « Tengo a rilevare ancora una volta per l'estero, per le potenze temporali e spirituali, i provvedimenti che abbiamo presi ».

Alcuni giornali, che non commentano, riassumono il significato della situazione del Senato nel loro titoli. Così l'« Eclair » pubblica il seguente titolo: « A proposito della lettera papale e dei crediti della Ruhr i senatori cattolici fanno commoventi dichiarazioni. Francesi innanzi tutto! »

La « Victoire » porta in grassetto: « Lo si dica a Roma. I cattolici dichiarano: la Francia anzitutto! ».

Infine l'« Oeuvre »: « Il Senato biasima il Papa ed approva i crediti della Ruhr ».

Dopo il ritorno del gabinetto belga

a Londra sperano bene

LONDRA, 30. — La « Agenzia Reuter » pubblica la seguente informazione: I circoli autorizzati di Londra sono molto lieti della soluzione della crisi di Gabinetto belga. Si ritiene che ormai non vi sarà alcun grave ostacolo per ottenere da parte del Governo francese una risposta precisa al questionario britannico e si spera che tra qualche giorno il Governo inglese potrà ricevere dalla Francia una risposta che aprirà la prospettiva di un progresso definitivo nelle trattative tra alleati. Non bisogna dimenticare che la risposta della Francia non costituirà che una prima base.

Nei suddetti circoli autorizzati si ritiene che la nota tedesca meriti una risposta e si spera che gli alleati troveranno il mezzo di concretare una risposta collettiva.

BRUXELLES, 30. — Il « Moniteur » pubblica il decreto annunciante che il Re ha rifiutato di accettare le dimissioni dei ministri del Gabinetto Theunis.

LONDRA, 30. — Il redattore diplomatico del « Daily Telegraph » scrive che a Londra si ritiene che Theunis risponderà per iscritto al memoriale inglese, con una dichiarazione non ambigua.

Il voto di fiducia al Ministero

della Camera francese

PARIGI, 30. — Durante la seduta notturna la Camera ha approvato con 457 voti contro 93 il bilancio 1923.

Malgrado l'opposizione dei socialisti e dei radicali-socialisti la Camera ha approvato con 410 voti contro 168 un articolo addizionale di iniziativa del Governo, per cui questo bilancio sarà valevole anche pel 1924. La Camera conserverà tuttavia il privilegio di votare l'autorizzazione per la riscossione delle imposte e d'introdurre eventualmente delle modificazioni indispensabili per l'esercizio 1924.

Il processo al Consiglio di guerra

DI MAGONZA

BERLINO, 30. — Il «Wolff Bureau» rileva che secondo i rapporti da fonte francese sul processo che si svolge dinanzi al Consiglio di guerra di Magonza, ieri l'imputato Grube avrebbe dichiarato di essere stato arrestato insieme coll'imputato Sassen dalla polizia di Francoforte per essere stato trovato in possesso di dinamite. Ambedue però sarebbero stati rilasciati allorchè dichiaravano che la dinamite doveva servire ad atti di sabotaggio nel territorio occupato.

Il « Wolff Bureau » soggiunge che il suo rappresentante a Francoforte rivoltosi al presidente della polizia di Francoforte, ha appreso che le deposizioni di Grube sono completamente destituite di fondamento. La polizia di Francoforte si attiene strettamente al pensiero del ministro dell'Interno di Prussia, giudicando tali attentati assolutamente condannabili e degni di essere severamente repressi.

Sette altre condanne a morte

MAGONZA, 30.

Ieri, dinanzi alla Corte marziale, è stato discusso il processo contro gli accusati degli atti di sabotaggio commessi a Dodenheim e dei guasti arrecati ad una cabina telefonica di soccorso nel territorio di Interweidenthal. La Corte marziale ha condannato sette accusati alla pena di morte, uno ai lavori forzati e uno a cinque anni di carcere.

Un grave scontro sulla ferrovia

NELLA RUHR

COLOGNA, 30. — Ieri è avvenuto un grave sconro di treni merci sulla linea militarizzata Wann-Gelsenkirchen. Tre francesi sono morti. Le comunicazioni non sono state ancora ristabilite.

Una bomba scoppiata su un treno belga

NELLA RUHR

DUISBURG, 30.

Una bomba è scoppiata nell'interno di un treno che reca in permesso soldati belgi e che stanno uscendo dalla stazione di Duisburg. Il vagone è andato in frantumi e vi sono nove morti e venticinque feriti.

DUISBURG, 30.

L'esplosione della bomba del treno trasportante soldati belgi è avvenuta alle due del mattino, mentre il treno attraversava il ponte sul Reno. La linea ferroviaria è rimasta danneggiata. La circolazione avviene ora sopra un unico binario. Una sentinella che stava a guardia del ponte è rimasta uccisa da un pezzo di ferro lanciato dall'esplosione stessa.

Mons. Seipel celebra la messa

al palazzo di Schoenbrunn

VIENNA, 30. — Il cancelliere monsignor Seipel, in presenza di grandissima folla, nella corte del Palazzo di Schoenbrunn ha celebrato una solenne messa al campo, in suffragio degli addetti al servizio di Corte caduti in guerra. Prestavano servizio d'onore i reparti militari ed i reduci. Dopo il Vangelo, mons. Seipel ha pronunciato un discorso esaltando il valore morale della fedeltà.

Un passo francese di protesta presso il Vaticano?

ROMA, 30, notte (per telefono):

Oggi, poco prima delle ore diciasette e trenta, l'ambasciatore francese Jonnart ha lasciato in automobile palazzo Farnese e si è recato direttamente al palazzo apostolico. E' stato ricevuto dal cardinale Gasparri e dopo un breve colloquio è stato introdotto presso il S. Padre.

Infiniti sono i commenti sulla visita. Molti hanno voluto vedere in questo riscontro la riprova della esattezza di una voce che correva stamane nei circoli politici e cioè che l'ambasciatore francese avrebbe in giornata fatto un passo ufficiale di protesta presso il Vaticano. Si era giunti persino a dubitare che Jonnart intendesse lasciare Roma in modo rumoroso e quasi violento per manifestare il disdegno del suo paese di fronte al documento papale accusato di partigianeria verso la Germania.

Tali voci parevano trovare una conferma nella sospensione di un grande ricevimento che doveva aver luogo domani a palazzo Borghese. Le voci corse sono però alquanto esagerate. D'altra parte non sarebbe esatto immaginare che il colloquio odierno debba essersi svolto con la consueta cordialità. Sta di fatto che Jonnart ha fatto rimarcare al cardinale Gasparri e forse anche al S. Padre l'inopportunità della pubblicazione.

Il Cancelliere continua il suo giro di propaganda

NELLE CITTA' ANSEATICHE

BREMA, 30. — In occasione di un ricevimento offertogli alla Camera di Commercio, il Cancelliere Cuno ha esposto come egli negli ultimi viaggi sul Reno e nella Ruhr abbia incontrato dappertutto presso tutte le classi la stessa incrollabile volontà di rimanere fermi e saldi anche a costo di sacrifici più gravi. A proposito della vita economica ed industriale il Cancelliere ha poi rilevato che il suo Governo ha sempre voluto tener conto delle necessità economiche. Era perciò suo primo pensiero, ha soggiunto Cuno, di far sì che anche la questione delle riparazioni venisse posta sopra un terreno pratico ed economico arrecando così vantaggi reali per ambe le parti. Offerte inspirate a tale concetto vennero fatte a Parigi e a Londra, ma rimasero sterili.

Il Cancelliere ha assicurato di comprendere molto bene che un provvedimento quale l'ordinanza contro la speculazione sulle divise abbia destato nei circoli economici dubbi intorno alla opportunità e che si insista inoltre in questi stessi ambienti sulla facilitazione del controllo sull'esportazione ecc. ecc. Nel momento attuale, però, la prima necessità è quella di mantenere la fiducia dello Stato, di farsi rispettare in ogni caso e persino contro la stessa industria e rendere meno gravosa in tal modo la vita delle grandi masse. Questa è la ragione perchè l'industria nell'attuale periodo di gravi necessità deve addossarsi per ragioni politiche provvedimenti che in tempi normali sarebbero giudicati dannosi.

Il Cancelliere ha richiesto infine dall'industria intera, non solo il pieno rispetto alle misure relative, ma anche la piena cooperazione per renderle efficaci.

La relazione sull'attività dell'industria turistica

ROMA, 30. — E' stata presentata dall'on. Ministro per l'industria e commercio la relazione sull'attività svolta nel 1922 dall'Ente Nazionale per l'industria turistica e verrà distribuita a norma della legge costitutiva dell'Ente stesso ai membri del Senato e della Camera. Nella relazione è posta in evidenza tutta l'opera svolta dall'Ente direttamente e a mezzo dei suoi uffici di viaggio e turismo che raggiungevano durante l'anno il numero di 37 di cui 23 all'estero. Le pubblicazioni ebbero in questo terzo anno di vita grande impulso e raggiunsero assieme alle precedenti 18 milioni di pagine. La complessa attività dell'Ente, però, comprende molte altre provvidenze turistiche che si sono esplicate nell'organizzazione di viaggi ed escursioni, nel partecipare a fiere ed esposizioni e mostre, nel fondare scuole professionali, nello studiare molti problemi attinenti all'industria segnalandone al Governo i provvedimenti da adottare, ecc.; nello svolgere in conclusione opere di valorizzazione del nostro paese dal punto di vista turistico allo scopo di richiamare in Italia un numero sempre maggiore di forestieri ed a trattenere in Italia gli italiani.

Un'altra vittoria di Angora a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 30. — I candidati del partito della difesa nazionale (partito del Governo) alle elezioni generali, hanno riportato una completa vittoria a Costantinopoli; quelli dell'opposizione hanno potuto appena riunire 200 voti. Nella capitale si trovavano Reuf Bey, il presidente del Consiglio e due altri commissari.

Il nuovo capo del partito socialista britannico

LONDRA, 30. — Ramsay Mac Donald è stato eletto presidente della Giunta esecutiva nazionale del Partito labourista, in sostituzione di Webb.

ABBONAMENTI - Anno L. 50 - Semestre 25 - Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 16

Riunione dei due Comuni di Pontebba e Pontafel

I precedenti

PONTAFEL, 30.

Si è riunito l'altro giorno, sotto la presidenza del cav. F. Bierti, il Consiglio Comunale di Pontafel (ora denominato Pontebba Nova) per decidere sulla possibilità di una fusione dei Comuni di Pontafel (ex Comune austriaco, di popolazione tedesca e slovena) e di Pontebba (ultimo paese nostro, prettamente friulano).

La deliberazione presa di chiedere a sensi di legge la riunione del Comune di Pontafel con quello di Pontebba, varca i modesti limiti del luogo per assumere una certa importanza nazionale.

Anzitutto è il primo caso che un Comune allogeno chiede di aggregarsi ad un Comune prettamente italiano per facilitare l'introduzione della legge italiana nei nuovi Confini. Poi è il primo caso di un'intima riunione di due Comuni che segnavano già il più netto distacco fra due Stati, fra due concezioni, fra due civiltà. Tutti sanno come gli italiani di Pontebba fossero le mille miglia distanti dagli allogeni di Pontafel; difatti dopo l'unificazione del Regno d'Italia non un matrimonio fu compiuto tra Pontebba e Pontafel. Caso ancor più strano: da quando esiste il Comune di Pontebba, tre giorni fa fu iscritta nei suoi registri la prima cittadinanza ad un suddito ex-austriaco.

E ciò che infine conta maggiormente, questa votazione, unitamente a quella che si appresta a dare il Consiglio Comunale di Pontebba, assume un'importanza eccezionale perchè essa significa una netta sconfitta di tutti i mestatori della vecchia Austria, di tutti coloro che rimpiangono tuttora la vecchia e decrepita monarchia d'Asburgo, di tutti coloro che fecero ogni sforzo perchè alla votazione non si giungesse.

Ieri ancora, sulle colonne di questo giornale comparve un articolo di Gino Piva: il valoroso giornalista non fu qui, ma ha magistralmente illustrato la situazione locale. La legge italiana, bistrattata, misconosciuta e ostacolata per quattro anni con consenso di tutti i passati governi, purtroppo così teneri verso gli elementi allogeni, ha finalmente spezzata quella parete insormontabile che si era creato fra i due Comuni contigui; di qua tutto italiano, di là era rimasto tutto all'austriaco e non si voleva saperne dell'italiano, perchè comodamente si era creto uno stato di cose di favore per cui ogni cittadino di Pontafel poteva a suo beneplacito fare quello che gli talentava, tanto più che nel mentre non era tenuto ad osservare la legge italiana, trovava comodo applicare le leggi austriache a proprio vantaggio. Era talmente intollerabile la situazione che gli stessi cittadini allogeni, più illuminati, ne erano stanchi e nauseati e chiedevano l'introduzione di una legge unica, quella cioè di tutti gli altri cittadini del Regno.

Ed è in queste condizioni che si maturò per proprio conto in una buona parte dei cittadini di Pontafel (esclusi quelli che vagheggiano l'Austria) l'idea dell'unione con Pontebba, perchè a Pontebba avevano un esempio vivente di quello che era l'Italia.

LA SEDUTA COMUNALE

Nella storica seduta di Pontafel, il Sindaco, cav. F. Bierti, illustrò magistralmente la situazione ricordando che una forte corrente dell'opinione pubblica direttamente e per mezzo della stampa si agitava per l'unione di Pontafel a Pontebba. Egli iniziò varie pratiche con la popolazione indigena ed allo scopo di conoscere chiaramente il parere di questa. Fu tenuta una pubblica riunione il 28 aprile coll'intervento di tutti i consiglieri e di maggiorenti del paese. Fu anche invitato il Sindaco di Pontebba, ing. cav. Luigi Faleschini.

Il responso dei capi famiglia non è stato intero concordemente favorevole alla fusione dei due Comuni e ciò principalmente per una manifesta diffidenza della popolazione indigena verso il Comune di Pontebba; fu dallo stesso ing. Faleschini chiarito il vero punto di vista del Comune di Pontebba favorevole alla riunione dei due abitati.

Successivamente intervenne una petizione firmata di moltissimi cittadini di Pontafel, diretta al Sindaco, con invito di portare la questione davanti al Consiglio. Il Sindaco dichiara poi che sarebbe assolutamente arbitrario interpretare diffidentemente le pubbliche dichiarazioni fatte dal Sindaco di Pontebba a nome della popolazione che dimostra il consenso alla fusione. Il consenso di massima di Pontebba non ha per suo fondamento alcune finalità men che nobile e palese. Esso è basato sulla necessità di creare con la suddetta unione un unico centro con unità di indirizzo amministrativo per conseguire i vantaggi che sono propri dei centri di qualche importanza.

La costituzione di questo Centro, che potrebbe essere sede di uffici pubblici diversi da quelli che hanno attualmente stanza a Pontebba e Pontafel, si impone dopo che è avvenuto lo spostamento del confine politico.

Pontebba e Pontafel anteguerra traevano la loro prosperità economica dall'esistenza dell'accennato confine; se gli uffici doganali, se le case di spedizioni ecc. risiedono qui, ciò non avverrà dopo la costruzione della linea del Predil che sboccando a Tarvisio creerà in quella prossimità il centro commerciale che una volta era prerogativa di Pontebba e Pontafel.

Da qui la necessità di un diverso orientamento tanto in uno che nell'altro paese e non è chi non veda come dall'unità d'indirizzo amministrativo dei due Comuni possa dipendere la realizzazione di alcune finalità.

E' pure necessario che siano chiariti i dubbi sorti in taluno relativamente alla presunta espropriazione del «Nachbarschaft» di Pontafel e cioè colla possibilità che la fusione dei due Comuni possa in qualche modo facilitare l'espropriazione a favore del nuovo Ente. Ciò è assolutamente arbitrario. Il «Machbarschaft» è ormai istituzione riconosciuta dallo stato italiano, è oramai Ente morale, ha personalità giuridicamente capace di possedere e non può in nessuna maniera essere espropriata nè altrimenti minacciata nella propria esistenza.

Ma anche supposto che essa possa essere espropriata per virtù di leggi speciali che non sono ancora esistenti, l'espropriazione avverebbe più facilmente nel caso in cui il Comune di Pontafel, povero patrimonialmente, esistesse da solo con forti tasse, di quanto non accadrebbe nel caso della fusione con Pontebba, caso che permetterebbe rilevantissimi risparmi di spesa nel mantenimento dei pubblici servizi di prossima obbligatoria istituzione. La fusione dei due Comuni certamente determinerebbe forti economie di spesa e migliorerebbe per entrambi i paesi i servizi stessi, per quanto essa dovrebbe basarsi sul principio della divisione degli interessi per mezzo di separate contabilità.

Nella questione di cui si tratta, è necessario però che siano banditi i sospetti, è necessario che la cosa sia esaminata con serenità ed obbiettività. Aperta la discussione questa procede tranquillamente. Si associano alle chiare espressioni del Sindaco gli assessori Morocutti e dott. Marchesan ed i consiglieri Codelupi, Magni, Marta, Sergio Brugnetta e Peressini.

Importanza speciale acquistano le parole dell'assessore Kowatsch, a nome degli allogeni; nel mentre plaude all'opera svolta dal cav. Bierti, che ha saputo accattivarsi la fiducia e la simpatia di tutto l'elemento allogeno, rileva che per parte sua non dubita di quanto da esso esposto e che se fosse sicuro che niente di subdolo nascondesse la proposta riunione, voterebbe in favore.

E venne quindi approvato l'ordine del giorno all'unanimità, meno uno.

Con tale votazione fu aperta la barriera all'infiltrazione italiana nella vallata dell'Alto Fella (Val Canale) che finora dovette sempre arrestarsi al già ponte di confine.

Ed ora Pontebba si appresta a fare il suo dovere per il bene dei due paesi e della Patria.

Sarà poi compito delle Autorità facilitare l'unione accorciando le pratiche burocratiche per assecondare il voto dei due paesi.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
La sagra della Scuola

Ci scrivono, 30: Fin dalle prime ore del pomeriggio una folla entusiasta ha invaso le vie di San Giorgio per esprimere la sua cordiale adesione alla Sagra della scuola per la consegna della bandiera alle scuole stesse e della medaglia d'argento di benemerenza alla signora Rosilde Bellina, direttrice didattica.

La loggetta a sinistra del palazzo municipale è tutta imbandierata, pavesata ed addobbata di verde. Sullo sfondo di un grande drappo tricolore stanno i ritratti del Re e di S. E. Mussolini. Presta servizio d'onore un drappello della squadra «Balilla» agli ordini del suo comandante signor Brosadola ed alcuni militi della Milizia nazionale.

Alle ore 16 circa, sotto la civica loggia prendono posto le Autorità, le rappresentanze delle Associazioni locali coi rispettivi vessilli ed i maestri dei Comuni del Circolo didattico invitati alla cerimonia. Notansi pure alcune distinte signore e signorine dell'aristocrazia sangiorgina.

Ai lati e dinanzi la loggia si schierano in quadrato gli alunni delle scuole elementari del Capoluogo e le rappresentanze delle scuole di Zellina, Torre di Zuino, Nogaro, S. Gervasio, Malisana con i rispettivi insegnanti e le bandiere in testa.

La cerimonia viene aperta al canto dell'inno del Piave, intonato dai fanciulli, dopo di che il reverendo parroco monsignor De Andreis benedice la bandiera, offerta dal Comune alle scuole e tenuta da una vedova di guerra che ha il petto fregiato d'una medaglia d'argento decretata alla memoria del marito caduto per la Patria. Terminata la funzione religiosa, il Sindaco, ammiraglio Canciani, consegna la bandiera nelle mani della direttrice didattica signorina Rosilde Bellina e pronunzia un elevato discorso in cui incita i fanciulli a crescere buoni, bravi, laboriosi, onesti per poter veramente chiamarsi degni della Patria nostra, che tanti dolori e tanti sacrifici ha costato (vivissimi applausi).

La signorina Bellina, nel ricevere in consegna la bandiera dalle mani del Sindaco, risponde con un magnifico discorso: ringrazia il Comune a nome degli insegnanti e delle scolaresche del dono della bandiera alle scuole, fa rilevare il particolare significato della cerimonia che si compie proprio nell'anniversario solenne della riscossa del Piave e prosegue: «Ventiquattro giugno: giorno fatidico per l'Italia nostra! Sui colli di San Martino e Solferino aveva spiegato l'ali la Vittoria che, librandosi alta nell'azzurro, alta così da rilucere anche sopra la nuvolaglia di Custoza, di Lissa, di Caporetto, fermò il volo ardito sul Piave ed irradiò di purissima luce la meravigliosa epopea che vide risorgere d'un balzo la Patria e palpitar tutta là, sulle sponde del fiume sacro, dove i giovani suoi figli scrivevan a lettere d'oro la più bella pagina che la storia tramandi».

La signorina Bellina chiude infine il suo dire con la seguente esortazione ai fanciulli: «Temprate la mente ed il cuore negli alti ideali di Patria, di famiglia, di onestà, di lavoro; serbate vivo il ricordo di questo giorno; trasfondete sui campi e nelle officine quanto di bene v'ha insegnato la scuola, giurate alla nostra sacra bandiera di crescere degni di lei, della Patria». Vivissimi generali applausi accolgono la fine del bellissimo discorso.

La signorina Direttrice consegna quindi, a sua volta, la bandiera nelle mani dell'alfiere, un alunno di 5.a elementare orfano della guerra libica, il quale, rivolgendosi al vessillo, pronunzia con chiara e forte voce il giuramento di fedeltà del piccolo italiano ed invita i compagni presenti a giurare anch'essi fedeltà alla bandiera, simbolo della Patria. Tutti gli alunni stendono il braccio simultaneamente facendo il saluto romano e gridano ad una sol voce: «Lo giuro!» dopo di che intonano l'inno alla bandiera.

Segue quindi un saggio ginnastico dato dagli alunni di 4.a elementare egregiamente comandati dal loro bravo maestro Carelli.

Indi, il Sindaco si fa incontro alla Direttrice, signorina Bellina, e le appunta sul petto la medaglia d'argento di benemerenza decretatale dal Ministero della P. I. ed offertale dal Comune; scoppia un formidabile applauso che si rinnova vivissimo ed insistente quando il Sindaco e le Autorità presenti si congratulano stringendo cordialmente la mano alla decorata, la quale appare visibilmente commossa. Cessati gli applausi prende la parola il R. Ispettore Scolastico signor Giovanni Rapuzzi, il quale porta alla decorata il saluto ed il plauso del R. Provveditore agli Studi ch'egli ha l'onore di rappresentare e pronunzia un magnifico discorso denso di alti e nobili concetti facendo rilevare la simpatica coincidenza delle due cerimonie, della consegna della bandiera e della medaglia e ricordando infine l'opera educativa ed i meriti particolari della signorina R. Bellina che ha speso ben ventisei anni nella educazione del popolo. La fine del bellissimo ed elevato discorso è accolta da vivissimi e generali applausi che si fanno scroscianti quando il R. Ispettore consegna alla decorata il diploma di benemerenza rilegato con un nastrino tricolore.

Una rappresentanza di bimbi dell'asilo Comunale ed altra di quello Principessa Jolanda, offrono parecchie ceste di fiori e molti, molti mazzi con simpatiche espressioni di affetto e di gratitudine.

Dopo il bellissimo e forte discorso del maestro signor Fiorot, la signorina Direttrice ringrazia con parole commosse tutti: insegnanti e scolari.

Parla in fine l'egregio signor maestro Carelli, molto applaudito.

La giornata del 24 giugno, per unanimità di consensi, per concorso di popolo, per la fervida simpatia che ha ispirato, è stata veramente magnifica. Va data lode di ciò al Corpo Insegnante ed in particolare al bravo maestro Carelli che seppe organizzarla e dirigerla con tanta abilità.

Alla sera gl'insegnanti del Capoluogo e delle frazioni offersero alla festeggiata signorina Bellina ed al R. Ispettore signor Rapuzzi un pranzo in loro onore, durante il quale furono scambiati brindisi cordiali.

Al pranzo, oltre che gl'insegnanti, presero parte anche il comm. Adolfo Bellina, R. Intendente di Finanza di Trieste, fratello della festeggiata e la sorella di questa signorina Gemma.

Da NIMIS
Sugli enormi sperperi
di un'amministrazione popolare

Ci scrivono, 30: Abbiamo già pubblicati alcuni dati molto istruttivi sulle spese annue della cessata Amministrazione, e, più specialmente, per stampati, assistenza tecnica ed impiegati municipali.

Ora vorremmo che quelle quattro o cinque persone che ancora si ostinano a non volerla capire, ci pensassero sopra seriamente; e vorremmo anche che i frazionisti si decidessero a chiedere ai vari Turale, Snidaro e soci, come diavolo si fa a spendere 64 mila lire per assistenza tecnica E PIU' di 80 MILA LIRE ALL'ANNO PER QUATTRO O CINQUE IMPIEGATI!

E se sappiano spiegare come in un piccolo Comune si spendano per stampati di cancelleria più di 16.000 lire all'anno quando la Prefettura non ne spende che cinque o sei mila!

Ma, adesso continuiamo, perchè ce n'è ancora di grosse da esaminare.

Tutti sanno che il Comune di Nimis ha fatto costruire, d'accordo con quello di Platischis, la strada dei Poi, per un importo di circa mezzo milione.

Si aspettavano in quell'epoca (si era nel 1920) nuove concessioni di prestiti per la disoccupazione; ma, data l'urgenza di cominciare i lavori, il Commissario Prefettizio di allora dovette limitarsi alle solite pratiche presso la Prefettura, salvo regolarizzare, d'accordo con quest'ultima la pratica, non appena venissero le nuove previdenze del Governo. Queste infatti capitarono, quando il Commissario era cessato, e la nuova Amministrazione s'era insediata.

Ma quest'ultima che aveva fretta di mandar avanti le domande di altri prestiti (ed infatti ottenne 300.000 lire per le strade di Toriano e Chialminis), dimenticò o fece finta di dimenticare che bisognava, d'accordo con il Comune di Platischis, far comprendere anche, metà per ciascuno, quelle 500.000 lire della riva dei Poi; e così il debito rimase tutto al Comune di Nimis, come prestito ordinario al cinque per cento! Il che vuol dire pagare «circa 40.000 lire all'anno; mentre sulla metà di 500.000 e cioè sui 250.000, e detratto il 40 per cento che si assume il governo, non se ne sarebbero pagate che 3000 circa!

Aggiungasi che col Comune di Platischis, adesso che la sovraimposta è quasi tutta impegnata, nè per disposizione superiore si può più crescere, vi è ben poco o niente più da fare!

Ma questi signori Turale e compagni che ancora van dicendo che tutto è in regola, che loro non han fatto debiti ecc. ecc. non si accorgono dove han buttato questo povero Comune?

E non pensano che affari come questi che impegnano per mezzo secolo un Comune tutt'altro che ricco, per circa 40.000 lire all'anno, importano anche una responsabilità personale degli Amministratori che, o non han visto o han fatto finta di non vedere? E continueremo, che c'è ancora dell'altro....

Un contribuente.

Da CIVIDALE
Assistenza Orfani di Guerra

Ci scrivono, 30: Sotto la Presidenza di Donna Tomasina Zattera, tenne seduta ieri sera il Comitato direttivo dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di Guerra. La Presidente comunica che l'Opera Nazionale è costituita in Ente morale e legalmente riconosciuta dalla legge 18 luglio 1917 N. 1143 e così l'opera il cui compito sembrava venisse assorbito dall'associazione combattenti continuerà invece la sua nobile missione. Il Consiglio ha accolto con soddisfazione quanto sopra dichiarandosi che non sarà mai meno per l'avvenire nell'opera di assistenza intrapresa. Le madrine degli orfani presenti alla seduta riferiscono sulle condizioni morali dei singoli orfani assistiti ed il Comitato prende in considerazione e dispone quanto abbisognano. Delibera poi di assimilare altri tre orfani di padri recentemente morti per causa di guerra. Assegna vari sussidi e delibera di convocare per il 15 luglio tutte le vedove e le matrigne degli orfani.

Pro Pesca

Al Comitato Pro Pesca pervenne il dono di S. Eccellenza Mussolini Ministro dell'Interno consistente in un vaso artistico d'argento — Il signor Ettore Zanuttini offrì una zuccheriera d'argento e cristallo e molle pure in argento. — Sabotig Giovanni: orologio da tavolo con statuette — Liberale Enrico: 10 bottiglie vino Freisa e Barbera. — Picco don Ubaldo, Parroco di Campeglio: zuccheriera argento.

Proseguiremo l'elenco martedì.

Offerte in denaro per la Casa di Ricovero: Sandrini don Isaia L. 10 in morte del sacerdote Adami Gio. Batta.

Comizio Agrario

Apprendiamo con piacere che nel concorso indetto dalla Federazione dei Circoli e Comizi Agrari del Friuli, per l'uso delle Seminatrici a nolo, per la semina del Frumento, il locale Comizio Agrario ha ottenuto il secondo premio, con diploma e lire 250.

L'opera di propaganda Agricola che sta svolgendo la florida Istituzione in tutti i campi della Agricoltura, è stata quindi riconosciuta ed apprezzata. Ne vada una lode al Consiglio Direttivo del Comizio.

Da TARCENTO
La Pesca di S. Pietro

Ci scrivono, 30: Ieri fino a tarda ora è continuata la vendita dei biglietti della «Pesca» tanto disputata, di S. Pietro.

L'affluenza degli acquierenti è stata intensa e, se nel pomeriggio la pioggia non fosse caduta abbondante, si sarebbero venduti tutti i biglietti.

Domani, 1. Luglio, continuerà l'estrazione dei doni che, si suppone, possa terminare nella serata.

Il Comitato fascista d'Assistenza Civile pubblicherà perciò domani, il seguente manifesto:

«Causa il mal tempo e malgrado il concorso del pubblico sia stato superiore ad ogni previsione, non si è potuto il 29 giugno terminare d'estrarre la pesca tradizionale di S. Pietro.

Oggi, 1. luglio, continuerà la vendita di biglietti. Sarà una seconda festa anche, perchè nel pomeriggio si ballerà su apposita piattaforma nel piazzale del mercato.

Riteniamo perciò assicurato il concorso di molti forestieri, specialmente Udinesi, e siamo certi che, come l'altro ieri, anche oggi faranno ressa ad acquistare i biglietti della pesca che si presenta ancora ricca di splendidi doni».

Una risposta del Sindaco

Il sindaco di Tarcento, signor P. Tonchia, ci ha mandato iersera tardi una lettera in risposta a quella del signor Di Gaetano e agli appunti gravi e precisi che sulla questione delle cooperative sono comparsi nello stesso giorno sul «Giornale di Udine». La pubblicheremo martedì, mancandoci oggi lo spazio.

Da GEMONA
Al Superiore che parte

Ci scrivono, 30: Il Corpo Insegnante delle nostre elementari, nell'ultima seduta dell'anno scolastico, tenuta ieri mattina, dopo trattato diverse questioni d'indole didattica e inerenti ai prossimi scrutini ed esami, ha redatto un telegramma di deferente e commosso saluto al R. Provveditore Scolastico di Udine, che sta per lasciare l'attuale suo ufficio per altra destinazione.

Mercato bozzoli

Offerte assai diminuite: prezzo da L. 33 a 34.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Concerto Orchestrale

Ci scrivono, 30: Questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza Maggiore avrà luogo a cura della Filarmonica un Concerto Orchestrale con il seguente programma:

1. «Brahmna», Gran Marcia danzante, C. Dall'Argine — 2. «Barbiere di Siviglia», Sinfonia, G. Rossini — 3. «La Bajadera», Fox-Trot, Emerich Kalman — 4. «Dall'ago al Milione», Fantasia, C. Dall'Argine — 5. «Poeta e Contadino», Ouverture, F. V. Suppè — 6. «Norma», Poutporri, V. Bellini — 7. «A noi», Polka, G. Capitani.

Colonia Marina

Il cav. avv. Francesco Talandini, nostro Pretore elargì L. 25 alla Colonia Marina.

Buona usanza

Offerte in memoria di Dino Di Salvo per un letto da intestarsi in suo nome nella Casa di Ricovero: pubblichiamo un nuovo elenco di offerte pervenute: Cav. Antonio Brombin L. 20 — Tino Gasparinetti L. 30 — Giovanni Fabricio L. 25 — Prof. Alessandro Beggiato 10 — Macuglia Dario 10 — Nob. Luigi Zuccheri 25 — Paolo Gino 5 — Brugadin Carlo 20 - Vianello dott. Domenico 20 — Fratelli Battistella 20 — Dott. Giuseppe Bagnara 50 — Sante Vendramin 5 — Famiglia Friso Giuseppe 10.

Casa di Ricovero

Elenco di nuove offerte pervenute in pro della Casa di Ricovero: Società Operaia L. 150 — Fascio di San Vito L. 50 — Famiglia Giuseppe Friso 25 — Fancello Mariano 10 in morte di Dino Di Salvo.

Sulle opere pie

Apprendiamo che la Giunta Comunale sta facendo pratiche perchè i preposti delle singole Amministrazioni, Ospedale Civile, Congregazione di Carità e Asilo Fabrici ritirino le date dimissioni alla nuova amministrazione Comunale per lasciarla libera per nominare chi meglio credeva opportuno.

Un telegramma del Prefetto

Oggi giunse al Sindaco il seguente telegramma dal R. Prefetto avv. Pisenti in risposta al saluto inviatogli dal nuovo Consiglio nel momento del suo insediamento:

Sindaco S. Vito — Ricambio saluto che Vossignoria porgemi nome amministrazione Comunale e popolazione S. Vito. Sono sicuro che sotto avveduta e sicura guida Vossignoria, S. Vito raggiungerà massime fortune. — Il Prefetto: PISENTI.

Cucina Economica

Il signor Mariano Fancello in morte di Dino Di Salvo elargì alla Cucina Economica L. 10.

Da MONFALCONE
La partenza degli scolari per Roma

Ci scrivono, 30: Ieri, verso le 14, accompagnati dalle mamme fino alla stazione, partirono alla volta di Roma circa 70 fra alunni e alunne delle scuole del Circondario di Monfalcone. Gli scolari saranno nella capitale verso le 13 di oggi.

Esposizione di lavori alla Scuola Duca d'Aosta

Il giorno 8 luglio alle ore 9.30 avrà luogo l'apertura della mostra annuale dei lavori eseguiti dagli alunni e alunne della locale Scuola Complementare per Apprendisti.

La mostra rimarrà aperta al pubblico nelle ore pomeridiane del giorno 8 e dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 del giorno 9.

Pattinaggio Minerva

Domani sera gran ballo all'aperto; suonerà una distinta orchestra monfalconese.

Da ARTEGNA

Continuo disservizio postale

Ci scrivono, 30: Non è la prima volta che da queste colonne facciamo presente a chi di dovere, lo scorretto e negligente modo in cui si procede nel locale Ufficio Postale. Non basta che l'Ufficio venga aperto al pubblico con sensibili ritardi che variano dalla mezz'ora all'ora intera, c'è anche, fra le tante, il più completo disservizio nella distribuzione delle corrispondenze.

E questo lo può attestare la maggior parte del paziente pubblico che spesse volte si vede recapitata corrispondenza non appartenentegli.

Il fatto accennato, in se stesso, porta dei notevoli ritardi che possono anche pregiudicare non indifferentemente la posizione od affari degli interessati.

Non parliamo poi di smarrimenti che si verificano giornalmente.

Anche ieri una lettera indirizzata a certa signora Goi Noemi veniva rinvenuta sulla pubblica via. Consegnatala all'interessata questa dichiarò che la lettera, che aveva subiti ben 5 giorni di ritardo, non le era mai stata recapitata dal portalettere.

Ci consta pure che la gerente consegni parte di corrispondenza per la distribuzione, al dodicenne figlio della portalettere. E' ciò permesso?

Cosa attendono le dirette superiori Autorità per far cessare il disservizio ripetutamente lamentato?

Da parte nostra non siamo più disposti a tollerare e pazientare più oltre.

A chi di dovere prendere sollecitamente i provvedimenti dovuti, o noi ci vedremo costretti a ricorrere direttamente al superiore Ministero.

Ermes.

Da TOLMEZZO

Esami di Maturità

Ci scrivono, 29: Presso queste scuole elementari avranno principio col giorno 9 luglio alle ore 8 gli esami di maturità.

Per il corrente anno scolastico saranno ammessi all'esame con anticipazione di un anno sulla età di 10 anni fissata dal Regolamento del 1913, quegli alunni che abbiano ottenuto una media di almeno 8 decimi nell'esame di compimento (III classe), ovvero abbiano riportato eguale media durante il quarto anno. La prima di tali condizioni è riferibile tanto agli alunni che frequentino il quarto corso elementare della scuola pubblica, quanto a coloro che lo frequentarono privatamente.

La tassa dell'esame di maturità (lire 35) deve essere versata per mezzo di cartolina vaglia di L. 35,10 intestata al locale Ricevitore del Registro. La cartolina si unisce alla domanda di ammissione all'esame (carta bollata da L. 1.20, diretta al Direttore Didattico Governativo di Tolmezzo), cogli altri documenti, in carta libera, di nascita e di rivaccinazione, invece dell'antica quietanza della tassa.

Possono essere dispensati dal pagamento della tassa i candidati interni o privatisti appartenenti a famiglia povera che abbiano meritato nel certificato di compimento una media di 8 decimi e nessun punto inferiore al 7. La dispensa diventa definitiva qualora i candidati riportino la stessa media e gli stessi voti anche nell'esame di maturità.

Chi aspira alla dispensa della tassa, invece della cartolina vaglia di L. 35,20, presenterà, sette giorni prima dell'esame, apposita istanza in carta libera corredata del certificato di compimento e del certificato di povertà rilasciato dalla Giunta comunale.

Le istanze di ammissione agli esami, corredate dei prescritti documenti, devono essere presentate alla Direzione Didattica di Tolmezzo sette giorni prima del giorno degli esami.

Da MANZANO

Consiglio Comunale

Ci scrito, 26. (ritardata). — Domenica 24 corrente ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale. Prima della discussione dell'ordine del giorno, il consigliere Tavagnacco Achille ha proposto di concorrere con un sussidio alla sottoscrizione per i danneggiati della Sicilia causa l'eruzione Etnica.

Il Sindaco dott. Domenico Dorigo ha accolto di buon grado la nobile proposta e la Giunta, in via d'urgenza deliberò per lo scopo la somma di L. 100.

Il Consiglio ha preso atto della modifica apportata nel bilancio 1922; destinò al fondo pro monumento ai Caduti la cospicua offerta di L. 500 fatta dalla madre del tenente aviatore sig. Herman sepolto nel cimitero di Oleis; approvò la maggiore spesa per due diramazioni dell'acquedotto nell'interno del capoluogo; venne ratificata la delibera di Giunta per l'affittanza dei cigli stradali; consolidò in seconda lettura il contributo per la 4.a classe elementare; preso la sospensiva del lavoro del recinto del Cimitero militare di Manzinello; procedette alla nomina del delegato stradale; approvò la spesa per il nuovo registro di popolazione e per costruire una latrina pel Municipio.

Sul consorzio per la lotta contro la tubercolosi, il Consiglio pure plaudendo alla nobile ed umanitaria iniziativa, non ha creduto di aderire per ragioni imprescindibili di bilancio che non ammette ulteriore aggravio ai contribuenti.

Da LUSEVERA

La consegna delle bandiere rimandata

Per telegrafo, 30 sera: Era per oggi stabilito la consegna delle bandiere alle scuole. Siccome ricorre oggi la sagra del capoluogo, la Giunta comunale ha deciso di rimandare la cerimonia ad altro giorno che sarà in seguito stabilito.

Pertanto gl'inviti a tal uopo inviati debbono ritenersi revocati.

Da PORDENONE

Onore al merito

Ci scrivono, 30: Siamo lieti d'apprendere che all'amico nostro, signor Alessandro Pagotto, proprietario e direttore della conosciutissima Sartoria Pagotto, per i lavori esposti nella recente Fiera Campionaria di Milano, dei veri gioielli della mente e dell'ago che ebbimo occasione di ammirare, è stato assegnato il diploma d'onore con grande medaglia d'oro e gran croce al merito. Al Pagotto, valente e fine lavoratore, le nostre vivissime congratulazioni per la meritata ricompensa.

Mercato dei bozzoli

Animato in questi giorni, e oggi il prezzo varia da L. 32 a 33.50 al chilogramma.

Tribunale

Certo Grava Antonio di Aviano, arrestato il 16 u. s. per furto di galline, commesso nella frazione di Giais a danno di Lama Luigi, è condannato a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

Furto d'una bicicletta

Certo Zamper Emilio, mentre stava per trattare una partita di bozzoli con un negoziante in Corso Garibaldi, aveva lasciato momentaneamente la macchina incostudita sulla via, ed essa preso il volo! Il Zamper dopo concluso l'affare s'accorse della sparizione della macchina che crede sia uno scherzo.

Da TALMASSONS

Il Sindaco iscritto al Fascio — Cerimonie patriottiche

Ci scrivono, 30: Riunitosi il Direttorio di questa sezione nelle persone dei signori dott. Clemente Marianini, dott. Giuseppe Vedovato, Turello Giovanni e Deganis Luigi vennero assunte le seguenti deliberazioni:

1. Risoluzione di varie questioni di politica locale;

2. In occasione della inaugurazione del parco della Rimembranza, della consegna delle bandiere alle scuole del Comune e della posa della prima pietra del Monumento ai Caduti, venne deciso di invitare l'ill.mo signor Prefetto ad intervenire a dette cerimonie, che avranno luogo il giorno 8 luglio prossimo. Per tale data la Sezione trasferirà la propria sede in un locale del Municipio gentilmente concesso.

3. Venne inoltre stabilito di partecipare all'opera di soccorso finanziario ai danneggiati dall'eruzione dell'Etna e fu approvato anche lo stanziamento della somma di lire 100 quale contributo di questa Sezione alla sottoscrizione pro erigendo Monumento ai Caduti di Talmassons.

4. Infine accolse con soddisfazione la domanda presentata dal cav. Giosuè Vasinis, sindaco di Talmassons, decidendo nel contempo di consegnargli fra giorni in forma ufficiale la tessera e il distintivo.

A detta cerimonia, che avrà luogo nel palazzo municipale, saranno invitati tutti gli ufficiali della Milizia Volontaria S. N. della centuria di Codroipo.

Da GORIZIA

Festa patriottica a Quisca

Ci scrivono, 30: Domenica 1. luglio ad ore 15 a Quisca avrà luogo una patriottica cerimonia alla presenza delle Autorità Militari e civili, dei rappresentanti del Fascio e della Milizia, dei Combattenti e dei Sindacati friulani.

La parte principale del programma è l'inaugurazione della bandiera del Municipio, alla quale seguirà quella dei combattenti del Collio, del gagliardetto del Fascio, delle bandiere delle Scuole e di quella del Sindacato edile.

Durante la cerimonia suonerà la banda militare gentilmente concessa del Comando della Divisione di Gorizia.

Dopodichè il Circolo mandolinistico di Gorizia terrà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele durante il quale avrà luogo l'estrazione di un numero della lotteria. Poscia si inizierà un ballo pubblico.

La Ditta ing. Ribi metterà a disposizione delle autocorriere che faranno servizio dalle ore 14 alle 23 partendo dalla Stazione delle Autocorriere di Gorizia. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 7.

Il Girone « Coppa Brunner »

Domenica scorsa si chiuse il girone di fioretto per la conquista della Coppa Brunner, che ebbe inizio sabato a Trieste. A questa gara, alla quale presero parte diversi fiorettisti della Venezia Giulia, la nostra Società di Scherma era rappresentata da due forti tiratori, dal Capitano Guido Camisacca e dal sig. Giuseppe Gaier, accompagnati dal valoroso Maestro Pomponio. Entrambi fecero della ottima scherma tanto da mettere in serio pericolo di avversari e l'astuto mancino e forte pulista, capitano Camisasca; che se giudicato secondo il regolamento della Federazione avrebbe dovuto essere buon secondo a norma del regolamento speciale Coppa Brunner per una sola stoccata dovette passare al terzo posto conquistando la medaglia d'argento. Al signor Giuseppe Gaier per la scherma corretta venne offerta la medaglia del Presidente. Il Maestro Pomponio si ebbe le felicitazioni delle autorità e dei numerosi presenti per il risultato ottenuto dai suoi allievi ai quali inculcò quella scherma che lo fece assurgere a quella grande rinomanza.

La Direzione della locale Società fa presente a tutti i soci che sabato prossimo alle ore diciotto si inizieranno le gare allievi.

Esposizione industriale

Il 1. luglio in occasione della chiusura dell'anno scolastico 1922-1923 della scuola complementare per apprendisti di Salcano, verrà inaugurata la Esposizione industriale scolastica assieme all'Espostizione di lavori eseguiti dagli industriali e specialmente dai falegnami, di Salcano.

Il Comune di Salcano gode ottima fama per la sua industria; specialmente i falegnami di Salcano non temono concorrenza. Perciò il pubblico porterà certamente interesse per questa esposizione.

Tutti gli oggetti esposti saranno in vendita. Durante l'esposizione si potranno ordinare pure lavori nuovi e concludere affari commerciali cogli artigiani del Comune.

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a tutto il 9 luglio dalle ore 8 alle 20. L'ingresso è libero.

Al Teatro Estivo

In questo elegente ritrovo goriziano, da oltre una settimana la buona Compagnia triestina di riviste, diretta dall'ogregio attore Mario Verdani, ottiene successi grandiosi con le sue rappresentazioni comprendenti scelti numeri di varietà, operette, commedie, riviste e farse. L'affiatata orchestra dell'Estivo coopera validamente a questi successi.

Ora sappiamo che il nostro valente collega in giornalismo Sofronio Pocarini ha scritto con la sua solita « verve » una rivista in tre atti di ambiente prettamente goriziano e dal titolo « Ocio de sotol » in cui sfilano i più caratteristici personaggi di Gorizia, per cui questo lavoro che andrà in scena verso la fine della prossima settimana è destinato a conseguire, nell'interpretazione della Compagnia Vardani, il più brillante successo.

Da GRADISCA

Festeggiamenti scolastici a Romans

Ci scrivono, 30: In occasione del centenario della fondazione di questa scuola, Romans oggi era in gran festa.

La banda di Mariano suonò la sveglia percorrendo le vie del paese. Alle 9 venne cantato nella chiesa parrocchiale un « Te Deum » di ringraziamento; alle 10 seguì la benedizione della bandiera col giuramento dell'alfiere. Il sindaco fascista di Romans, sig. Valdemarin pronunciò un elevato discorso, esaltando l'opera del fascismo. Il direttore scolastico sig. Virgulin espose il significato della bandiera e quindi esaltò la funzione della scuola e l'opera di Mons. Spangher fondatore di quella di Romans.

Il console della Legione d'Isonzo cav. Francisi rileva l'opera del fascismo di fronte alla marca bolscevico-russa, ammonendo di essere disciplinati al nuovo governo, il solo che abbia saputo ridare all'Italia la dignità di nazione.

Prende per ultimo la parola il sottoprefetto cav. Petragnani per rammentare il dovere cui spetta al popolo friulano di vigile scolta al nuovo confine. Tutti gli oratori furono applauditi. Durante la cerimonia gli alunni eseguirono canti scolastici e patriottici. In ultimo la folla si ricompose in corteo percorrendo le vie del paese.

Fra gli intervenuti notiamo: Benardelli Nicolò, maggiore Albano, cav. Visca, cav. Marizza, cav. Manzin; molti fasci sono pure rappresentati e molti sindaci.

Nel pomeriggio vi fu una riuscita rappresentazione in prosa e alla sera grande illuminazione.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 giugno 1923

NASCITE

Maschi: Nati vivi n. 13, morti 2, esposti 2 — Femmine: nate vive 19 — Totale delle Nascite N. 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tantolo Rocco ten. R. E. con Alsanovi Maria casalinga — Cocoletti Francesco impiegato con Commessatti Caterina civile — Ledri Enrico commerciante con Moreschi Tmilia possidente — Bonisolo Marco impiegato con Selva Elena sarta — Facchi Domenico commesso con Pagliaro Caterina sarta — Barbini Mariano fattorino con Pascoli Regina sarta — Grella Pilade ragioniere con Bet Pia civile — Lazzarutti Gio. Batta muratore con Piccogna Artemia operaia — Del Frate Luigi falegname con Sassoli Emma casalinga — Marcello Italico negoziante con Domenissini Emma casalinga.

MATRIMONI

Diani Giuseppe meccanico con Bertossi Tranquilla casalinga — Franzolini Umberto facchino con Riga Angelina casalinga — Degani Gio. Batta ferroviere con Zilli Maria casalinga — Candussi Ettore fornaio con Lunazzi Maria tipografa — Di Gaspero Antonio impiegato con Clocchiatti Iselda calzettaia — Cantoni Onello falegname con Portaferro Anna casalinga.

MORTI

Mezaglio Fattori Marianna fu Antonio di anni 82 — Missana Francesco di Pietro commesso anni 17 — Straulini Elio di Giovanni di anni uno — Magnani Pietro di Gio. Batta negoziante di anni 29 — Mucin Antonio fu Ermenegildo mesi 5 — Crainz Celia Martina civile di anni 32 — Cose Giuseppe cenciaiuolo fu Giacomo di anni 84 — Moro Bertoli Lucia casalinga di anni 38 — Pontavini Giuseppe fu Gio. Batta bracciante di anni 37 — Bianchi Giovanni fu Daniele calzolaio di anni 77 — Santi Carlo fu Cirillo studente di anni 16 — Grassi Ferrant Rosa casalinga anni 29 — Barbetti Francesco fu Giuseppe possidente anni 74 — Sfiligoi Giovanni di Antonio guardia di anni 34 — Merlino Attilio fu Francesco fornaio di anni 43.

Totale morti n. 15 di cui n. 4 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

Le visite del Prefetto

al Forno Municipale - Cucina popolare - Pompieri

Accompagnato dal Sindaco e dall'ing. Fachini, il Prefetto ieri, sul mezzogiorno, visitò il Forno Municipale, la Cucina e Trattoria Popolare e la Caserma dei Pompieri.

Al Forno il Prefetto fu ricevuto dal rag. D'Andrea, Direttore della Cooperativa di Consumo, la quale gestisce il Forno Comunale e lo Spaccio Comunale. Il Prefetto visitò la grande sala dei forni e della lavorazione: si interessò di conoscere il funzionamento del moderno macchinario capace di produrre oltre cento quintali al giorno di pane. Volle esaminare le diverse forme del pane compiacendosi per l'ottima qualità: volle pure conoscere i prezzi di vendita, e quando gli fu detto che si vende dell'ottimo pane a L. 1.60 in pagnotelle, mentre la stessa qualità a Venezia, Padova e Trieste si vende a L. 1.75: che si vende il pane in filoncini a L. 1.70 e quello cornetto a L. 1.90, mentre nelle altre città del Veneto si chiedono prezzi superiori, si compiacque vivamente.

« Ma voi non venderete mica il pane a pezzo, è vero? » chiese.

« No, no — gli fu subito risposto — il Forno Municipale non vende che a peso e — soggiunse l'egregio rag. D'Andrea — a peso scrupolosamente esatto ».

Dal Forno il Prefetto passò alla Cucina Popolare, dove venne ricevuto dal cav. uff. Bissattini, dal cav. Rubbazzer e dal Direttore sig. Conti. Visitò tutti i locali così della Cucina come della Trattoria Popolare e, assaggiata la minestra dei poveri, si congratulò per l'ottima qualità. Restò poi assai soddisfatto quando, esaminato il succulento pranzetto della Trattoria, e gli fu detto che costa soltanto L. 3.20. Ammirò l'ordine, la pulizia e sopratutto l'abnegazione dei preposti che ogni giorno dedicano il loro tempo prezioso a questa benefica istituzione. Il av. Bissattini approfittò della visita per ricordare al Sindaco la promessa di accordare presto nuovi locali: al che il Sindaco confermò che ciò sarà possibile appena i pompieri passeranno al vecchio Macello.

Il Prefetto infine visitò la caserma dei pompieri, la officina fabbrile ed il laboratorio dei falegnami; s'interessò di conoscere la dotazione dei mezzi ed automezzi di estinzione e fece il voto che quanto prima il corpo dei pompieri, così bene organizzato, possa passare in sede più comoda e spaziosa, quale sarà quella dell'attuale macello.

Ci auguriamo che queste visite, che danno chiara idea del progresso dei servizi pubblici e che fanno così bene a coloro che li esercitano, continuino per parte del signor Prefetto.

Per il monumento ai Caduti e pel Parco delle Rimembranze

In una delle sale della Loggia del Comune ieri si sono radunati i due Comitati esecutivi per il « Monumento ai Caduti » e per il « Parco rimembranze ».

Presiedeva l'assessore signor Marcovich in rappresentanza del Sindaco e quale Presidente del Comitato pro Monumento.

Erano presenti il Presidente del Comitato dei Parchi della rimembranza comm. dott. G. B. Garassini, la rappresentante delle « Madri e Vedove » signora Feruglio-Visentini, il rappresentante del Fascio geom. Riccardo Cardoni, il rappresentante dei « Veterani e Reduci » cav. Conti, il rappresentante « Pro montibus et silvis » cav. uff. dott. Biasutti.

Si erano fatti rappresentare, giustificando l'assenza, il comm. Russo, presidene dei « Combattenti »; il cav. dott. Cesan Benoni, presidente dei « Mutilati »; il prof. Del Piero, assessore all'Istruzione.

L'ass. Marcovich fece un'ampia e interessante esposizione dell'azione a tutt'oggi compiuta dai due benemeriti comitati esecutivi per raggiungere il nobilissimo fine.

Poscia, con unanime consenso, si è stabilito che i due Comitati continueranno a conservare la loro autonomia, fondendosi tuttavia in uno solo per provvedere alla raccolta cumulativa dei fondi per il Monumento e per il Parco.

A tale uopo fu deliberato di costituire, sotto gli auspici del Sindaco, un grande Comitato cittadino di cui dovranno far parte le più spiccate personalità e i più autorevoli rappresentanti dei vari ceti sociali affinchè la sottoscrizione pubblica debba riuscire, come non dubitiamo, un'altissima manifestazione di gratitudine e di amore ai nostri gloriosi caduti per la Patria.

Il Comitato sarà costituito a giorni e si accingerà tosto all'opera patriottica, cui risponderà degnamente tutta Udine nostra.

L'assemblea dei ferrovieri fascisti

Ieri sera, alle ore 20.30, la locale Sezione dei Ferrovieri Fascisti tenne l'assemblea generale dei soci con un centinaio di ferrovieri presenti.

Presiedeva il segretario sezionale geom. Simonetti, il quale svolse una chiara e brillante esposizione dell'operato del Direttorio dal giorno della sua costituzione. Accennò poi alla fusione avvenuta con i ferrovieri nazionalisti, ai successi già ottenuti dalla disciolta Milizia Ferroviaria ed alla ricostituzione della stessa con i nuovi ordinamenti emanati dal segretario generale comm. Chiarini, e ad altri provvedimenti in corso di esecuzione.

L'assemblea ascoltò con viva attenzione, dimostrando la incondizionata propria soddisfazione con un nutrito applauso.

Venneto votato all'unanimità l'invio di un telegramma di devozione e di plauso a S. E. l'on. Torre, e si sciolse con un forte alalà al Duce.

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

Continuiamo a pubblicare l'elenco dei ricorsi discussi avanti alla Commissione arbitrale, presieduta dall'avv. G. B. Benedetti:

— Vigna Pietro contro Carandone-Petracco Maria. - Per sentenza, la Commissione dichiara prorogata la locazione a tutto 30 giugno 1924 senza aumento di fitto.

— Maggi Rosa ved. Fabiano contro Maria Nardini in Medina. - La Commissione, con sentenza, concede la proroga dell'affittanza nei termini di legge lasciando invariata la quota della pigione ora corrisposta.

— Sponghia Luigi e avv. Angelo Feruglio contro la Società Friulana di Elettricità. - La Commissione delibera un accesso nella casa.

— Toffoloni Giovanni contro Zuliani-Lietti Anna. - Conciliazione: Proroga a 30 giugno 1924 con l'affitto mensile di L. 95 a decorrere dal 1.o luglio 1923.

— Moro Francesco contro Talmassons Dante. - Su domanda delle parti la Commissione decide un accesso nella casa.

— Marangoni cav. Riccardo contro Del Mestre Lino Clemente. - Su richiesta delle parti viene deciso un accesso nell'abitazione.

— Della Rossa Pio contro Simonetti Ermenegilda. - Per sentenza, la Commissione mentre dichiara prorogata la locazione a tutto giugno 1924, stabilisce l'affitto mensile in L. 162 a decorrere dal 1.o luglio 1923.

— De Marco Giuseppe contro Antonio e Remigio Tamburlini. - La Commissione, con sentenza, dichiara prorogata l'affittanza nei termini di legge fissa l'affitto mensile in L. 48.

— Casarsa Pietro contro Deciani co. Antonio. - Per sentenza, resta accordata la proroga della locazione con l'affitto attualmente pagato.

— Cargnelutti Giuseppe contro Luigi Cicuttini. - Su domanda delle parti la Commissione delibera un accesso.

— Rubic Antonio contro Marcolini Pietro. - Trattasi di locazione posteriore al maggio 1922. - Per accordo fra le parti l'inquilino resterà nella casa fino a tutto agosto p. v.

— Uber Emilio contro Luigi Camilotti. - Per domanda delle parti la Commissione decide un accesso nei locali occupati.

— Frasson-Passero Giuseppina contro Schiavi avv. Gino. - Su richiesta delle parti si farà un accesso nell'abitazione.

Le piccole industrie

alla Fiera Campionaria di Padova

Anche in quest'anno le piccole industrie del Friuli, per opera del Comitato Friulano, presero parte alla Fiera Campionaria di Padova; e mai, come quest'anno, ebbero così lusinghiero successo.

Lo stand assegnato al Comitato delle nostre Piccole Industrie, ammirato nelle visite ufficiali e specialmente da S. M. il Re, fu particolare oggetto dei visitatori numerosissimi della Fiera. E questi, non soltanto ebbero parole di lode per i prodotti esposti, ma se ne interessarono anche dal lato commerciale, così da provocare non poche vendite e da assicurare non pochi affari in avvenire.

Per l'anno prossimo le nostre piccole industrie, sia alla «Fiera di Milano» (dove c'è l'apposito Padiglione del Friuli in muratura) come a quella di Padova, troveranno una organizzazione perfetta, predisposta con diligenza e con metodo, così da presentarsi nel modo più degno e più opportuno anche dal lato affaristico.

Gli è perciò che il Comitato Friulano per le Piccole Industrie raccomanda a tutti gli interessati di prepararsi a tempo e sopratutto di organizzarsi per una larga vendita di prodotti, che certamente non mancherà se i prodotti saranno pronti per le immediate consegne.

Giunta del Consiglio sanitario provinciale

La Giunta del Consiglio Sanitario Provinciale riunitasi nei giorni 27 e 28 giugno sotto la presidenza del Vice Prefetto cav. uff. dott. Bajardi, del Veterinario Provinciale cav. dott. Ristori, del Procuratore del Re cav. uff. avv. Pezzotti e dei Presidenti degli Ordini dei Sanitari cav. dott. Cavarzerani, dott. Ceschelli e cav. dott. Asquini, funzionando da Segretario il Consigliere Aggiunto di Prefettura dott. Catenacci, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei seguenti argomenti:

1. Acquedotto consorziale dell'Acqua Nera per i Comuni di Spilimbergo, Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone, Ragogna e Dignano. Progetto e concessione mutuo di favore.
2. Treppo Carnico: Progetto d'acquedotto e concessione mutuo.
3. Andreis: Progetto d'acquedotto e concessione mutuo.
4. Lauco: Progetto d'acquedotto e concessione mutuo.
5. Forni Avoltri: Progetto d'acquedotto per la frazione di Frassenetto e concessione mutuo.
6. Progetto di Acquedotto per il capoluogo del Comune di Arba e relativo mutuo.
7. Ovaro: Progetto di acquedotto per la frazione Agrons e relativo mutuo.
8. Udine: Ampliamento del Cimitero della frazione di Cussignacco.
9. S. Daniele del Friuli: Nuovo Cimitero per la frazione Cimano.
10. Spilimbergo: Ampliamento del Cimitero della frazione Baseglia.
11. Palmanova: Sistemazione del servizio sanitario e conferimento dell'incarico di Ufficiale Sanitario al dott. Trevisan.
12. Cividale: Conferimento dell'incarico di Ufficiale Sanitario al prof. dott. Accordini.
13. Consorzio Veterinario Val Cellina: Proponesi adozione del capitolato tipo.
14. Montereale Cellina: Servizio di condotta ostetrica.
15. Commissione arbitrale per gli infortuni in agricoltura. Lista per la scelta dei componenti sanitari.
16. Commissione arbitrale per l'assicurazione invalidità e vecchiaia. Si sta per la scelta dei componenti sanitari.

Rinvia il regolamento d'igiene per il Comune di Fiumicello e conferma il precedente parere sulla farmacia Zuliani di Udine.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione Comunale per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio), sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Marina Crainz in Cella: Dott. cav. uff. Virginio Doretti L. 5; dott. Giuseppe Sarti 5; comm. prof. Ercole Carletti, 5; Salvini Domenico, 5; rag. Luigi Mulinaris 5; Teobaldo Rugolo, 5; Minen Giovanni, 5; Guido Maddalena, 10; Guerra Giovanni, 5; Padovani Tito, 5; Valentinuzzi Lodovico, 3; Zanini Gino, 2; Marini Antonio, 3; Gallina Umberto, 2; Mansutti Arrigo, 2; Bernardino Petrei, 2; Nonino Angelo, 2; Ceresoni Antonio, 2; Cosolini Umberto, 1; Colautti Antonio, 2; Foscioni Onorino, 5; Missio Giuseppe, 2; Sebastianutti Pietro, 2, Basandella Francesco, 2; Grosso Antonio, 1; Angelo Bottos, 5; Mattiussi Virgilio di Coseano, 5; Santi cav. Ernesto, 5; Arnaldo Mussatto, 5; Dalla Pozza Pio, 5; Aldo Maurich, 5; Del Bianco Luigia (osteria Braida), 5; Luigi Ricobelli, 5; Bortolussi Italo 5; Cardoni Riccardo, 5; Turco avv. Vittorio, 5; Tavasani avv. Ermete, 5; Pantaleoni Ciro, 2; Ronco Giuseppe, 2; Comuzzo Luigi, 2; Mollinaro Luigi, 2; Del Bianco Emilio, 2; Giacomo Moro, L. 2.

La Commissione Municipale ringrazia vivamente. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

Onoranze alla salma del primo caduto in guerra

Oggi, alle 8.30, giungerà a S. Gottardo la salma del valoroso concittadino Riccardo Di Giusto, caduto da prode alle 16 del 24 maggio 915, primo immolatosi sul fronte di Caporetto. In corteo, cui sono invitate le rappresentanze patriottiche e i commilitoni, la salma verrà accompagnata al Cimitero Monumentale.

La fuga di un trincetto da calzolaio

Un operaio di calzoleria nel pomeriggio di ieri stava ripulendo un trincetto, che però gli sfuggì dalla mano e cadde sull'avambraccio sinistro del suo compagno di lavoro, certo Remigio Cattaruzzi, di Francesco, di anni 15. Il ferito andò subito all'Ospedale civile, ove gli venne riscontrata una ferita da taglio alla regione dorsale dell'avambraccio sinistro al terzo medio, guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Uno dei tanti investimenti automobilistici

Quello di iersera — per fortuna — non ebbe conseguenze tanto gravi. La vittima fu un operaio cementista, Girolamo Angeli di Luigi, di anni 23, della frazione di Laipacco, che potè evitare l'investimento in pieno, ma ebbe il piede destro preso sotto una ruota. Venne prontamente trasportato all'Ospedale civile, ove fu medicato; aveva riportato una grave contusione con probabile frattura delle ossa; guarirà in un mese salvo complicazioni.

La sagra di Cussignacco

Oggi e domani si svolgerà la tradizionale sagra di Cussignacco alla quale il nostro pubblico vi accorre sempre numeroso. In tale occasione un apposito comitato ha allestito una ricca pesca di beneficenza pro Asilo Infantile e Monumento ai Caduti.

Non mancheranno le feste da ballo sul « brear ».

Società di mutuo soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza

Nella seduta Consigliare tenutasi la sera del 27 corrente per la nomina della nuova Rappresentanza Sociale, con voti unanimi sono stati eletti i signori: De Pauli cav. Gio. Batta, Presidente — Biasutti Giulia, Vice-presidente — Benedetti Alfonso, Contardo Giuseppe e Galliussi Luigi, Direttori.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione dal 2 all'8 luglio corrente, è stata fissata in lire 432, rappresentati lire 100 il dazio nominale e 332 l'aggiunta del cambio.

Turno delle farmacie

Da sabato 30 giugno dalle ore 19.30 a sabato sera 6 luglio rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti farmacie:

Bosero: Via della Posta — Conti: Via Gemona — Farmacia S. Giorgio: Via Grazzano.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del bambino Pilotti Luigi: Padovani Giuseppe L. 3 — Idem. di Marina Crainz Cella: Ronzoni Italico L. 10, Miniussi Italico L. 10.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattina: Pasta in brodo; Bollito di carne; Contorno.

Sera: Pasta e fagioli; Spezzatini di vitello; Contorno.

Arte e Teatri

Rappresentazioni all'aperto

« LA NAVE »

Una magnifica serata ha favorito la seconda rappresentazione della tragedia dannunziana « La Nave » cui assisteva un bel pubblico.

Mercedes De Personali, nella poderosa parte di « Basiliola », ha prodigato l'arte sua mirabile e la voce calda e affascinante. La Compagnia tutta ha recitato con passione e in modo impeccabile.

La valorosa interprete, salutata fin dal suo apparire sulla scena, ha trionfato fra i più calorosi applausi e consensi.

La spettacolosa messa in scena ha destato incondizionata ammirazione.

Stasera la tragedia si replica per l'ultima volta.

Treni speciali dopo lo spettacolo.

Da TRICESIMO

Un sindacato misto

Ci scrivono, 30: Con l'intervento del Segretario generale della Federazione Friulana Sindacati Fascisti sig. Cesare A. Passerini e de lsegretario Asquini, si è costituito in Tricesimo un Sindacato Misto al quale hanno aderito oltre 100 operai.

Il Direttorio provvisorio nominato di autorità è riuscito composto dei signori Valcher Francesco segretario — Dri Gio. Batta — Valcher Pietro — Comelli Antonio e Trangoni Giuseppe membri.

Quanto prima avrà luogo l'assemblea generale per la nomina definitiva delle cariche.

Da RESIUTTA

Costituzione di un sindacato

Ci scrivono, 30: Si è costituito in Resiutta il Sindacato Operai Stabilimento Calci Idrauliche.

A far parte del Consiglio direttiva provvisorio furono chiamati i signori Linossi Abbonddio segretario, Foraboschi Amedeo, Monego Lodovico, Monego Pietro e Pittino Felice membri.

A suo tempo verrà fissata la data per l'assemblea e la nomina definitiva delle cariche sociali.

I numeri del lotto

Estrazione del 30 Giugno 1923

BARI	54	20	86	35	7
FIRENZE	39	23	61	68	58
MILANO	41	86	37	28	11
NAPOLI	53	42	69	33	89
PALERMO	61	5	62	67	68
ROMA	17	25	29	66	49
TORINO	34	88	64	13	74
VENEZIA	46	56	51	41	82

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Trieste

TRIESTE, 30. — (per telegrafo). Francia 137 — Londra 104 — New York 24.80 — Svizzera (manca) — Berlino 0,0150 — Vienna 0,0315 — Praga 68,50 — Belgio 116.50.

Milano

MILANO, 30. — (per telegrafo). Francia 137.80 — Londra 104.40 — New York 22,85 — Svizzera 403 — Berlino 0,0140 — Vienna (manca) — Praga 68 — Belgio 117.75.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 79.80.
Consolidato 5 per cento 90.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale (manca) — Credito Italiano 726 — Banco di Roma 89.05.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 112 a 118 — Granoturco giallo da L. 120 a 121 — Granoturco bianco a L. 120 — Segala a L. 95 — Segala nuova a L. 65 — Orzo da pilare a L. 89.

Piazza Venerio

Zucche da L. 25 a 35 — Tegoline da L. 120 a 150 — Patate da L. 50 a 60 — Piselli da L. 120 a 160 — Insalata da L. 20 a 30 — Cappucci da L. 30 a 40 — Erbette da L. 30 a 40 — Pere da L. 70 a 160 — Pesche da lire 120, 200, 300 — Ciligie da L. 140 a 250 — Prugne a L. 50.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno della bassa I qualità da lire 35 a 37 — Fieno della bassa II qualità da L. 27 a 30 — Erba Spagna da L. 42 a 45 — Paglia da L. 25 a 35 — Strame da L. 25 a 27.

Mercati bovini della prossima settimana

Domenica 1.o luglio: Chiarano.

Lunedì 2: Cormons, Gorizia, Maron, Osoppo, Pieve di Cadore, Vittorio, San Giorgio di Nogaro, Chiarano, Spilimbergo, Azzano X, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 3: Codroipo, Feltre.

Mercoledì 4: Latisana, Percotto, Oderzo, San Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 5: Maiano, Sacile, Udine, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 6: San Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano, San Biagio di Callalto.

Sabato 7: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»